

La conferma del futuro Ministro

# Obiettivo aggregazioni

In un messaggio inviato al Congresso Nazionale Cos, Consorzio di cooperative di medici di famiglia svoltosi recentemente a Montecatini il viceministro alla Salute **Ferruccio Fazio** sottolinea la necessità dell'associazionismo medico per meglio rispondere alle esigenze di assistenza primaria

di **Ferruccio Fazio\***

Ferruccio Fazio

**D**esidero confermare che il Ministero da tempo sottolinea la necessità ormai improrogabile di promuovere le condizioni utili a favorire la attività dei medici di medicina generale svolta in organizzazioni che prevedono forme di aggregazione tra professionisti, così come ormai da tempo positive esperienze internazionali hanno sperimentato.

Infatti, sia pur nella necessaria garanzia di flessibilità rispetto alla adozione di diverse possibili modalità organizzative, di chiara competenza regionale, ognuna delle quali è caratterizzata anche da specificità legate alla realtà locali, è ormai una evidenza che sempre più compiti e funzioni dovranno essere spostate dall'ospedale al territorio, che non potrà affrontare tanti e significativi cambiamenti mantenendo la sola struttura organizzativa finora realizzata.

Il territorio dovrà rispondere davvero concretamente ad esigenze di assistenza primaria, anche h 24, dei cittadini, facendosi carico di nuovi ruoli

assistenziali, alla luce di una nuova realtà demografica, l'aumento sempre più significativo della speranza di vita e con un'emergenza legata alla prevalenza ed incidenza delle malattie croniche, che merita uno sforzo per orientare la politica sanitaria verso la promozione della salute e di stili di vita sani, la diffusione di un approccio di medicina di iniziativa, che a sua volta comporta un adeguato e specifico orientamento di formazione di tutti gli operatori, in particolare dei medici di medicina generale. Va riconosciuto che la Fimmg ed altre Organizzazioni professionali da oltre due anni con il progetto di ri-fondazione della medicina generale, ha avviato un nuovo percorso, che significa un nuovo modo di affrontare queste problematiche assistenziali, per renderle coerenti anche con una ritrovata dignità professionale della categoria, proprio in un momento di crisi, e non soltanto italiana, della medicina generale. La ri-fondazione ha infatti focalizzato una analisi delle criticità e proposto alcune soluzioni, e tra i punti chiave viene enfatizzata la criticità ad operare da parte del medico "solista", che non si confronta con i colleghi e non può svolgere in modo sinergico, coordinato ed integrato una serie di funzioni che solo le forme aggregate di professioni possono consentire. Il tutto, mantenendo come punto qualificante ed identificativo della categoria il criterio della libera scelta del

cittadino rispetto al medico da cui desidera essere assistito.

È pertanto con grande interesse ed attenzione che il Ministero segue il dibattito che riguarda la identificazione delle forme più appropriate ed idonee all'attuazione di risultati assistenziali soddisfacenti per le persone ed efficaci ed efficienti rispetto al raggiungimento di obiettivi di assistenza primaria, i quali dovranno essere sempre meno lasciati alla variabilità assistenziale locale e dei singoli professionisti, e sempre più verificabili e valutabili alla luce di specifici indicatori di assistenza primaria, che siano uniformi ed omogenei sul territorio nazionale in modo da garantire equità di accesso e di assistenza a tutti i cittadini italiani. Rinnovo pertanto il mio saluto e auspico che il frutto dei vostri lavori possa rappresentare un passo avanti nella ricerca, non facile, ma necessaria e ormai urgente, di formule assistenziali appropriate a garantire, secondo il principio di prossimità che la Conferenza di Alma Ata ha sancito come proprio della Assistenza Primaria, ai cittadini livelli assistenziali adeguati e soddisfacenti vicini alle sedi di vita (lavoro, scuole, quartiere), alle istituzioni il rispetto dei criteri di efficacia ed efficienza, e ai professionisti forme di lavoro innovative, funzionali alla promozione di una confermata dignità del proprio ruolo professionale.

\*Vice **Ministro della Salute**